

## **FIAM Italia: intervista a Vittorio Livi, presidente e fondatore.**

**FIAM Italia** è nata nel 1974 dalla fusione di cinque aziende specializzate nella lavorazione del vetro, marca leader nella produzione di elementi d'arredo in cristallo curvato. In cifre: 20 miliardi di fatturato annuo e 65 dipendenti.

«FIAM ha sempre avuto come principale obiettivo la ricerca della qualità, vero punto di forza di un'azienda fondata sul design e sull'innovazione – racconta Livi –. Ritenendo che la certificazione rappresenti un attestato di sicuro valore a livello mondiale, abbiamo deciso di intraprendere questa strada che, tra l'altro, rappresenta il naturale sviluppo di tutta una serie di iniziative già attuate in funzione della qualità».

«Le maestranze e i dirigenti hanno accolto con favore l'iniziativa proprio in virtù della condivisione diffusa del valore della qualità. L'impegno di tutti ci ha permesso di ottenere la certificazione nei tempi previsti, dopo circa un anno dall'avvio del processo».

Perché ICILA? «Perché l'Istituto vanta la maggiore esperienza nel settore dell'arredamento: la collaborazione con un gruppo di certificatori che conosce a fondo i problemi del settore, e che possiede specifiche competenze, può essere vantaggiosa per l'azienda in una prospettiva di crescita e di miglioramento costante».

Vantaggi e svantaggi della certificazione? «Sul piano interno ci aspettiamo una migliore razionalizzazione delle operazioni che portano al conseguimento della qualità. Per la particolarità del nostro prodotto, la certificazione rappresenta una garanzia di sicurezza e affidabilità da fornire al consumatore. I vantaggi sul mercato interno sono invece indiretti: il conseguimento della certificazione sta a significare che l'azienda si è data delle regole e si è impegnata a seguirle, con un evidente risultato di implementazione di azioni coerenti e rispettose del mercato. Tutto ciò significa essere maggiormente in sintonia con il nuovo mercato interno, quello dell'area dell'euro. L'unico svantaggio è individuabile nell'appesantimento burocratico, che deriva dalla necessità di effettuare un maggior numero di registrazioni».

IQNet? «Costituisce un vantaggio competitivo sui mercati esteri, dove FIAM è presente e dove l'attenzione alla qualità è particolarmente alta».

La certificazione della qualità migliora l'immagine aziendale? «Sì, aggiunge prestigio al marchio, anche perché essendo conferito da terzi ha un indubbio valore di oggettività. Interessando tutti gli aspetti dell'organizzazione interna, la certificazione influenza inoltre il momento della progettazione, che nel nostro caso riveste un'importanza fondamentale».

A quando la certificazione del sistema di gestione ambientale? «La nostra azienda ha sempre mostrato grande sensibilità verso le tematiche ambientali – conclude Livi – e non potrebbe essere altrimenti vista la sua specializzazione nella lavorazione del cristallo, materiale ecologico per eccellenza. Non mancheremo di approfondire i vari aspetti della certificazione ISO 14000 e di valutare gli eventuali motivi di interesse per FIAM».